

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

La Lombardia è dei giovani

BANDO

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.3.1 Ruolo del Capofila	4
A.3.2 Ruolo del partenariato	4
A.4 Soggetti destinatari.....	5
A.5 Dotazione finanziaria	5
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	5
B.1.1 Regime di aiuto	6
B.2 Progetti finanziabili	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	7
C.1 Presentazione delle domande	8
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	9
C.3 Istruttoria	9
C.3.1 Modalità e tempi del processo	9
C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande	10
C.3.3 Valutazione delle domande	10
C.3.4 Integrazione documentale	12
C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	12
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	13
C.4.1 Adempimenti post concessione	13
C.4.2 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	13
C.4.3 Caratteristiche della fase di rendicontazione	14
C.4.4 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	14
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	14
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	15
D.3 Proroghe dei termini.....	16
D.4 Ispezioni e controlli.....	16
D.5 Monitoraggio dei risultati	16
D.6 Responsabile del procedimento	16
D.7 Trattamento dati personali	16
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	17
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	20
D.10 Riepilogo date e termini temporali.....	21
D.11 Allegati/informative e istruzioni	22

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando vuole promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e di poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento. L'obiettivo generale del presente provvedimento è quello di favorire sull'intero territorio regionale, una politica di promozione e sviluppo della progettualità giovanile con i giovani e per i giovani.

Le progettualità dovranno operare al fine di:

- a) progettare percorsi di cittadinanza attiva, valorizzando il protagonismo civico;
- b) promuovere progetti di educazione finanziaria, focalizzandosi sui principi di equità e sostenibilità;
- c) sviluppare percorsi di valorizzazione del patrimonio dei territori e di appartenenza a una comunità riconoscendo il proprio ruolo sociale.

A.2 Riferimenti normativi

- Risoluzione 70/1. adottata il 25/09/2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" – Agenda per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione n. 2020 (2010) della Commissione europea "EUROPA 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Comunicazione n. 269 (2018) della Commissione europea "Mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani: una nuova strategia dell'UE per la gioventù";
- Legge regionale n. 30/2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- Legge regionale n. 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività";
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 del 10 luglio 2018.

A.3 Soggetti beneficiari

Le domande devono essere presentate da Comuni in forma singola o associata, con dimensione sovracomunale, in partner con altri soggetti pubblici (territoriali e non) e/o privati (associazioni giovanili, CCIAA, Fondazioni, Associazioni di categoria, ecc.) e istituzioni scolastiche aventi capofila un Comune o Unione di Comuni.

La domanda deve essere presentata unicamente dall'Ente capofila.

Il Capofila deve obbligatoriamente avere una delle seguenti forme giuridiche:

- Comune;
- Unione di Comuni.

La presenza di una partnership è requisito essenziale per la presentazione del progetto.

La partnership dovrà includere tutti gli attori necessari al processo, in modo effettivo e verificabile.

Il partenariato dovrà essere composto come segue:

- nel caso di capofila rappresentato da un Comune fino a 15.000 abitanti, dovrà essere composto da almeno due comuni, da almeno una associazione territoriale e da almeno una realtà scolastica;
- nel caso di capofila rappresentato da un Comune maggiore a 15.000 abitanti, dovrà essere composto da almeno tre comuni, da almeno una associazione territoriale e da almeno una realtà scolastica;
- nel caso di capofila rappresentato da una Unione di Comuni, da almeno una associazione territoriale e da almeno una realtà scolastica;

Ogni soggetto, capofila o partner, può partecipare ad un solo progetto.

A.3.1 Ruolo del Capofila

Il Capofila è referente amministrativo unico verso Regione Lombardia e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto del partenariato locale, costituito da altri Comuni e da altri soggetti rappresentativi della comunità locale.

Il Capofila è tenuto a:

- Rappresentare il partenariato nei confronti della Regione;
- Ricepire, in una logica di corresponsabilità, le azioni e gli interventi dei diversi partner pubblici e privati in una programmazione integrata e condivisa con il partenariato;
- Compiere tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
- Coordinare il processo di attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
- Rendicontare la realizzazione del progetto a Regione Lombardia, secondo le indicazioni che verranno fornite;
- Gestire i rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento assegnato, provvedendo a incassare le somme liquidate e a erogare tempestivamente le quote in favore dei partner;
- Raccogliere e presentare, per conto dei partner, la documentazione attestante la spesa sostenuta e il raggiungimento dell'outcome.

A.3.2 Ruolo del partenariato

La rete deve esprimere una dimensione sovracomunale e assicurare la presenza di un numero ampio di Comuni, di soggetti della sussidiarietà orizzontale e di associazioni giovanili o altre forme di espressione dei giovani del territorio.

I partner si impegnano a:

- Utilizzare in modo coerente e integrato le proprie competenze, al fine di assicurare una politica realmente efficace e in grado di coinvolgere i giovani, valorizzando le esperienze e le relazioni già presenti sul territorio;
- Supportare il monitoraggio e la valutazione dell'avanzamento del progetto e delle iniziative realizzate;
- Realizzare le attività progettuali secondo la suddivisione dei compiti;
- Concorrere al finanziamento e alla copertura economica del progetto con proprie risorse, sia in danaro, sia attraverso la valorizzazione di risorse umane, strumentali o servizi;
- Sostenere direttamente le spese per le quali intendono richiedere il cofinanziamento regionale.

Ogni partner dovrà apportare al progetto quote di cofinanziamento, anche in forma di valorizzazioni, purché effettivamente quantificabili (escluso, quindi, ogni rapporto di tipo volontaristico).

Tutti i partner possono ricevere una quota del finanziamento regionale o partecipare come "finanziatori", apportando al progetto risorse, anche a titolo di valorizzazioni, ma senza ricevere alcun finanziamento regionale.

La possibilità di appaltare o affidare a terzi le attività non può eccedere il 20% del valore del progetto.

A.4 Soggetti destinatari

I destinatari degli interventi finanziabili dal presente bando sono giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano e/o lavorano in Lombardia.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 940.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. 2041 del 31 luglio 2019, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Considerato l'intento di voler garantire una equa distribuzione dei contributi su tutto il territorio regionale, le risorse disponibili sono ripartite fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione del target di riferimento ivi residente, calcolata in base ai dati ISTAT al 1° gennaio 2019, secondo la seguente tabella (Tabella 1):

PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili
MILANO	33	€ 310.200,00
BERGAMO	11	€ 103.400,00
BRESCIA	13	€ 122.200,00
COMO	6	€ 56.400,00
CREMONA	3	€ 28.200,00
LECCO	3	€ 28.200,00
LODI	2	€ 18.800,00
MANTOVA	4	€ 37.600,00
MONZA E BRIANZA	9	€ 84.600,00
PAVIA	5	€ 47.000,00
SONDRIO	2	€ 18.800,00
VARESE	9	€ 84.600,00
	100	€ 940.000,00

Regione Lombardia si riserva la facoltà di destinare risorse residue, derivanti da rinunce/decadenze, a integrazione di eventuali progetti finanziati parzialmente e a seguire a progetti ammissibili e non finanziabili scorrendo la relativa graduatoria, a prescindere dalla Provincia di appartenenza, a condizione che i nuovi progetti finanziati si concludano tassativamente entro il 31 dicembre 2020.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come Contributo a fondo perduto. I soggetti che presentano domanda potranno richiedere un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili fermo restando che il contributo regionale non potrà superare l'importo previsto per ciascuna provincia (nel rispetto delle risorse indicate nella Tabella 1).

Le agevolazioni previste sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis».

B.1.1 Regime di aiuto

I contributi, nel caso in cui i richiedenti, soggetti pubblici o privati, partner della Rete locale proponente svolgano attività economica, saranno concessi in conformità al Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "de minimis"¹², con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

I comuni e le unioni di comuni capofila dei progetti sono tenuti, quindi, in sede di istruttoria al controllo dei settori economici esclusi dal Regolamento n. 1407/2013, alla verifica delle condizioni di cumulo con altri aiuti di Stato, con particolare riferimento alla soglia per impresa prevista dal Regolamento, alla valutazione della natura dell'impresa (secondo la definizione di impresa "unica" fornita dell'art. 2.2 del Regolamento n. 1407/2013 e tenuto conto di eventuali fusioni/ scissioni/ acquisizioni).

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti (soglia di 200.000 euro o di 100.000 euro, tenuto conto del cumulo con altri «de minimis» – SIEG, pesca/acquacoltura, agricoltura), nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Ai fini di suddetti controlli, è fornita la modulistica (Allegato 7) per acquisire le informazioni autocertificate dai soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000, che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

Nello specifico devono essere allegate alla domanda di contributo le dichiarazioni:

- di aver preso visione e di accettare quanto disciplinato dal DDS di approvazione del BANDO "LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI";
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda on-line e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando;
- di prendere atto delle condizioni di concessione e decadenza del contributo, nonché delle modalità stabilite dal bando per gli accertamenti delle dichiarazioni rese;
- di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al bando e di accettare il trattamento dei dati forniti per le finalità e attraverso le modalità ivi descritte:

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione che informi su eventuali aiuti "de minimis", e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, e che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti deve riferirsi all'impresa unica definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso.

La presente iniziativa non intende escludere alcun settore economico, fatti salvi quelli esplicitamente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1407/2013.

B.2 Progetti finanziabili

Per accedere al finanziamento, i progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere coerenti con le finalità ed obiettivi del bando e focalizzarsi su almeno una delle aree tematiche indicate al paragrafo A.1;
- b) prevedere come destinatari giovani di età compresa tra i 15 e i 34 che risiedono, studiano e lavorano in Lombardia;
- c) essere presentati da un comune o unione di comuni e la composizione del partenariato deve rispettare quanto stabilito dal paragrafo A.3;

- d) essere presentati con modalità conformi a quanto stabilito dal presente avviso, ed in particolare utilizzando la piattaforma “Bandi Online” e inviando tutti i documenti previsti al paragrafo C1 secondo la modulistica obbligatoria, laddove prevista;
- e) prevedere attività svolte integralmente nel territorio lombardo;
- f) essere avviati a partire dal giorno successivo all’ammissione a finanziamento (approvazione graduatoria entro il 15/11/2019);
- g) concludersi entro il 31 dicembre 2020 e avere una durata minima di 10 mesi.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono considerate ammissibili, le spese coerenti con il progetto e sostenute, e/o quietanzate, a partire dalla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione della domanda e sino alla data di conclusione. Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) Personale dipendente (ovvero personale strutturato) già in forza al capofila e al partenariato prima della data di inizio del progetto, nel limite del 25% del costo totale;
- b) Personale non dipendente (ovvero personale non strutturato);
- c) Prestazioni professionali di terzi;
- d) Spese di viaggio;
- e) Spese di sostegno organizzativo direttamente connesse alla preparazione, attuazione e follow-up dell’iniziativa;
- f) Materiale di consumo, nel limite del 15 % del costo totale del progetto;
- g) Spese per la comunicazione e la promozione;
- h) Altre spese correnti e di gestione nel limite del 5% del costo totale del progetto;

Per essere ammissibili le spese devono essere direttamente collegate alle attività previste dal progetto presentato.

Non sono considerate ammissibili le spese per investimenti e acquisto di beni ammortizzabili¹.

Tabella 2 - Tabella dei codici COSTI/ONERI ammessi per la compilazione del Piano economico dettagliato

CODICE	VOCI DI SPESA
A	Personale strutturato – se già in forza al partenariato, max 25% costo di progetto
B	Personale non dipendente
C	Prestazioni professionali di terzi
D	Spese di viaggio
E	Spese di sostegno organizzativo direttamente connesse alla preparazione, attuazione e follow-up dell’iniziativa;
f	Materiale di consumo, nel limite del 15 % del costo totale del progetto;
g	Spese per la comunicazione e la promozione;
H	Altre spese correnti e di gestione nel limite del 5%

¹ Per beni ammortizzabili si intendono quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l’utilizzo del bene stesso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Capofila esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 07/10/2019 entro le ore 16:00 del 31/10/2019

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti in un video tutorial reso disponibile sulla pagina della sezione Bandi del portale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) relativa al presente Bando.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La domanda di partecipazione al Bando può essere presentata dal soggetto richiedente, se persona fisica, o dal legale rappresentante, se soggetto giuridico, o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. In quest'ultimo caso, dovrà essere sottoscritto l'Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, vedi Allegato 1 al presente bando.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal soggetto richiedente o suo legale rappresentante o dalla persona incaricata della presentazione della domanda.

La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima della apertura della procedura di adesione (07/10/2019) collegandosi al sito: www.bandi.servizirl.it.

Tutte le informazioni relative alle modalità di registrazione sono sul portale della Regione Lombardia, alla sezione "Siti tematici/Bandi online: presenta la tua domanda".

La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente dovrà fornire tutte le informazioni anagrafiche e del partenariato, con la descrizione del progetto, della sostenibilità e dei risultati attesi e sottoscrivere, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, le dichiarazioni

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione e a caricarla elettronicamente sul Sistema Informativo:

- Domanda generata dal sistema e firmata
- Delega/incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Accordo di partenariato
- Scheda descrizione progetto come da format allegato (Allegato 2)
- Scheda budget di dettaglio come da format allegato (Allegato 8)

Nell'apposita sezione della domanda online verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti sopra indicati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla secondo le modalità sotto riportate e riallegare il documento firmato:

- Con firma digitale

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

A parità di valutazione la graduatoria seguirà il criterio della data di presentazione.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Modalità e tempi del processo

La procedura di selezione dei progetti presentati sul bando si articola in due fasi: la prima fase (istruttoria formale) riguarda l'ammissibilità formale della domanda di contributo; la seconda fase (istruttoria di merito), a cui accedono esclusivamente le domande risultate ammissibili, è incentrata sulla valutazione di merito delle singole proposte progettuali.

La verifica di ammissibilità formale e la valutazione di merito delle domande sono svolte dalla Direzione Generale Sport e Giovani.

Sulla base della graduatoria definita in esito al processo di valutazione e compatibilmente alla disponibilità finanziaria stanziata per il presente Bando, Regione Lombardia individuerà entro il 15 novembre i progetti ai quali assegnare un contributo.

C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Rispetto ai criteri di ammissibilità formale sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

- a) presentate da un capofila che non rispetta i requisiti di ammissibilità specificati nel paragrafo A.3;
- b) incomplete o difformi, vale a dire inoltrate con modulistica diversa da quella fornita, non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo C.1;
- c) incoerenti con le finalità e gli obiettivi del bando;
- d) che non rispettano i vincoli stabiliti dal bando con riferimento alle caratteristiche del contributo e del progetto (paragrafo B);
- e) presentate in ritardo o con modalità difformi rispetto a quanto previsto dal bando. Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione allegata.

Si specifica che l'inammissibilità di un membro del partenariato non implica l'inammissibilità formale del progetto laddove, anche venendo meno uno o più soggetti, vengano comunque rispettati i vincoli del partenariato minimo indicati nel paragrafo A.3.

C.3.3 Valutazione delle domande

Il processo di valutazione consiste in un'analisi di merito dei progetti, incentrata sia sui contenuti (qualità e chiarezza dell'esposizione, coerenza e rilevanza degli obiettivi e dell'ambito di intervento, adeguatezza delle strategie, significatività dei risultati attesi e congruità dell'organizzazione o del partenariato rispetto alla tipologia di progetto presentato), sia sulla sostenibilità economico-finanziaria dei singoli progetti.

La valutazione delle domande avviene sulla base dei criteri di seguito riportati:

CRITERIO 1: ANALISI DEL CONTESTO – OBIETTIVI		Punteggio massimo attribuito: 25
	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile
1a	Adeguatezza grado di conoscenza del contesto in cui si interviene, in particolare per quanto riguarda le attività già esistenti	Da 0 a 8
1b	Inquadramento della situazione di partenza e indicazione delle attività realizzate in passato connesse al progetto presentato, evidenziando i risultati ottenuti e/o le debolezze riscontrate	Da 0 a 4
1c	Intervento realizzato su un territorio ben individuato su cui le organizzazioni coinvolte hanno già lavorato in passato (radicamento territoriale)	Da 0 a 5
1d	Coerenza degli obiettivi rispetto al bando e chiara definizione degli stessi	Da 0 a 8
CRITERIO 2: STRATEGIE		Punteggio massimo

		attribuito: 45
	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile
2a	Piano di intervento chiaramente descritto e coerente in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi e modalità e descrizione delle novità introdotte dal progetto rispetto alle attività svolte precedentemente	Da 0 a 10
2b	Chiarezza nell'illustrare gli strumenti e le modalità con cui si favorisce il protagonismo giovanile	Da 0 a 10
2c	Coinvolgimento dei giovani nella condivisione dei valori e nell'impegno diretto all'interno delle attività previste nel progetto	Da 0 a 10
2d	Partenariato coerente con gli obiettivi del progetto, esplicitazione del valore aggiunto del partenariato con una chiara definizione dei ruoli e partecipazione equilibrata dei partner alle azioni previste	Da 0 a 10
2e	Creazione, al di là del partenariato minimo, di reti più ampie che coinvolgano altri soggetti del territorio, costruendo sinergie tra le diverse associazioni presenti	Da 0 a 5
CRITERIO 3: IMPATTO E PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		Punteggio massimo attribuito: 15
	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile
3a	Chiara definizione dei risultati attesi in termini sia qualitativi che quantitativi	Da 0 a 10
3b	Metodologia di monitoraggio e valutazione dei risultati e dei relativi indicatori: modalità di coinvolgimento dei soggetti beneficiari; indicatori di risultato di tipo qualitativo e quantitativo	Da 0 a 5
CRITERIO 4: SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA		Punteggio massimo attribuito: 15
	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile
4a	Analisi piano economico: coerenza con il piano di progetto, adeguatezza e dettaglio delle voci di spesa, credibilità del co-finanziamento, sostenibilità	Da 0 a 10

4b	Sostenibilità delle iniziative al termine del progetto	Da 0 a 5	
			100

Si precisa che saranno ammessi a contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, esclusivamente i progetti che in applicazione dei criteri di valutazione sopra dettagliati avranno ricevuto una valutazione pari o superiore a 55 punti su 100.

Laddove in sede di valutazione alcuni costi presentati in preventivo siano considerati non ammissibili, non coerenti rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi, fino a concorrenza massima del 70% delle spese ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo previsto per ciascuna provincia.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di destinare risorse residue, derivanti da rinunce/decadenze, a integrazione di eventuali progetti finanziati parzialmente e a seguire a progetti ammissibili e non finanziabili scorrendo la relativa graduatoria, a prescindere dalla Provincia di appartenenza, a condizione che i nuovi progetti finanziati si concludano tassativamente entro il 31 dicembre 2020.

C.3.4 Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data della richiesta.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda (par. C.3.2).

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazioni documentali e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C.3.2):

- domanda di partecipazione generata dal sistema e firmata elettronicamente dal legale rappresentante del capofila o da suo delegato autorizzato,
- accordo di partenariato;
- relazione descrittiva dettagliata del progetto
- scheda di budget

C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 15 novembre 2019, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sui siti istituzionali di Regione Lombardia specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Gli esiti dell'istruttoria verranno inoltre comunicati, con lettera di Regione Lombardia al Rappresentante legale del soggetto richiedente.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.1 Adempimenti post concessione

A seguito della comunicazione di ammissibilità del progetto, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, pena la decadenza dal diritto allo stesso.

Il capofila deve presentare comunicazione di avvio delle attività entro il 5 dicembre 2019.

C.4.2 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato da ANCI Lombardia che, come definito nell'accordo con Regione Lombardia (DGR n. 2041 del 31 luglio 2019), svolgerà:

- a) attività a supporto delle procedure amministrative gestionali di competenza dei Comuni garantendo mediante servizi di Help Desk e presenze in loco da concordare volti all'accompagnamento dei Comuni:
 - nelle fasi di presentazione del progetto,
 - nella gestione delle criticità legate alle procedure tecnico-amministrative;
 - nelle fasi di rendicontazione/consuntivazione della misura.
- b) attività di rendicontazione, monitoraggio e verifica da attuarsi mediante:
 - stesura di report statistici a cadenza trimestrale circa l'andamento della misura sul territorio regionale;
 - monitoraggio dell'avanzamento dell'attività dei singoli progetti;
 - monitoraggio dei flussi economici finanziari;
 - erogazione delle risorse finanziarie ai soggetti beneficiari;
 - verifica dell'outcome raggiunto.

L'erogazione avverrà in tre tranches, come di seguito descritto:

- **ANTICIPAZIONE:** erogata nella misura del 20% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria e sarà erogata entro 30 giorni dalla richiesta.
- **ACCONTO:** erogato nella misura del 30% dopo aver sostenuto i costi di progetto pari al valore della anticipazione. La liquidazione dell'acconto avverrà, previa verifica da parte di Regione della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta formale di acconto da parte di ANCI Lombardia, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto.
- **SALDO:** dietro presentazione della richiesta da parte del capofila beneficiario al termine del progetto, previa presentazione della rendicontazione finale e verifica della documentazione.

Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione a Regione Lombardia della somma eccedente.

L'Ente capofila è tenuto, per il trasferimento delle somme ai soggetti partner, ad acquisire il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità. Gli enti che non hanno posizioni INPS/INAIL sono tenuti a dichiararlo attraverso apposita modulistica. È inoltre obbligo del capofila verificare che il soggetto partner sia in regola con la normativa antimafia ed effettuare - se previste- le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e che non abbia sanzioni o condanne pendenti.

C.4.3 Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online, la documentazione contabile relativa alle spese rendicontate.

L'ammontare del contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili (vedi par. B.3) e nei limiti previsti del contributo assegnato.

I progetti devono essere rendicontati a costo: il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto, e in ogni caso non antecedente alla data di ammissione al finanziamento del progetto e fino alla data di conclusione del progetto comunicata in fase di domanda, che comunque non potrà essere successiva al 31/12/2020. Tutte le spese rendicontate dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono pertanto accettati pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario (capofila/partner) e il fornitore. Il giustificativo di spesa riportante la dicitura "quietanzato" o "pagato" ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo di pagamento valido.

Non sono ammesse forme di autofatturazione di alcun genere, né la fatturazione incrociata fra i membri del partenariato.

Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.

C.4.4 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Sono ammessi spostamenti di budget fra le voci di spesa del piano economico entro il limite previsto del 10%, previa espressa accettazione da parte di Regione Lombardia, e comunque nella misura di una sola volta nell'arco del progetto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari (capofila e partner) hanno l'obbligo di:

- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno 10 anni dalla data di liquidazione del contributo;

- segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante alla casella posta elettronica certificata sport@pec.regione.lombardia.it;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es: materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia e ANCI Lombardia eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- realizzare il progetto così come approvato, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel bando;
- assicurare la copertura finanziaria del progetto per la parte di spese non coperte dal contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente all'accettazione dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia, per il tramite di ANCI, procederà ad azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando, ed in particolare:

- mancata accettazione del contributo nei termini previsti al paragrafo C.4.1;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo C.4.2;
- realizzazione difforme rispetto al progetto originale, qualora non sia stata autorizzata secondo quanto previsto al paragrafo C.4.4;
- gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico dei beneficiari (capofila/partner);
- rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci da parte del capofila o dei partner in fase di presentazione della domanda e delle richieste di erogazione;
- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- i beneficiari (capofila/partner) non consentano il regolare svolgimento delle procedure di controllo;
- assenza assoluta di spesa;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in *de minimis*, applicabile solo per i potenziali beneficiari (partner) che svolgano attività economica e di rilevanza non locale e limitatamente alla quota di contributo regionale.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere da vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.

La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo A.3 deve essere comunicata entro e non oltre 15 giorni alla casella di posta elettronica certificata sport@pec.regione.lombardia.it.

Qualora la dichiarazione di decadenza o di revoca avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario (capofila) dovrà restituire a Regione Lombardia, per il tramite di ANCI, l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione e sino alla data di restituzione.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe alla durata del progetto.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e ANCI Lombardia si riservano la possibilità di effettuare specifici controlli a campione, prima o dopo la liquidazione del contributo assegnato.

I controlli si esercitano, anche attraverso l'utilizzo di banche dati, sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante in tutte le fasi del processo.

I controlli vengono eseguiti da soggetti formalmente incaricati presso la sede legale o operativa del capofila e – a seconda dei casi – del/dei partner. In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente alla realizzazione dell'attività, pena la revoca del contributo assegnato e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore (gli indicatori) individuato è (sono) il/i seguente/i:

- numero di beneficiari coinvolti dai progetti (giovani);
- numero di organizzazioni coinvolte nei progetti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Politiche dei giovani e programmazione europea della Direzione Generale Sport e Giovani – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiservizi.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:
giovani@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	La Lombardia è dei giovani																																										
DI COSA SI TRATTA	Il bando vuole promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e di poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento attraverso il finanziamento di progetti.																																										
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto																																										
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Comuni, Unioni di Comuni come capofila di progetto, in partenariato con enti pubblici e/o privati</p> <p>Il partenariato dovrà essere composto come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di capofila rappresentato da un Comune inferiore a 15.000 abitanti, il partenariato dovrà essere composto da almeno due comuni, da una rappresentanza di associazioni territoriali e da realtà scolastiche; - Nel caso di capofila rappresentato da un Comune maggiore a 15.000 abitanti, il partenariato dovrà essere composto da almeno tre comuni, da una rappresentanza di associazioni territoriali e da realtà scolastiche; - Nel caso di capofila rappresentato da un'Unione di Comuni, il partenariato dovrà prevedere una rappresentanza di associazioni territoriali e di realtà scolastiche. 																																										
RISORSE DISPONIBILI	<p>€ 940.000,00</p> <p>Le risorse disponibili sono ripartite fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione del target di riferimento ivi residente, come da tabella</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA</th> <th>% giovani</th> <th>Risorse disponibili</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>MILANO</td> <td>33</td> <td>€ 310.200,00</td> </tr> <tr> <td>BERGAMO</td> <td>11</td> <td>€ 103.400,00</td> </tr> <tr> <td>BRESCIA</td> <td>13</td> <td>€ 122.200,00</td> </tr> <tr> <td>COMO</td> <td>6</td> <td>€ 56.400,00</td> </tr> <tr> <td>CREMONA</td> <td>3</td> <td>€ 28.200,00</td> </tr> <tr> <td>LECCO</td> <td>3</td> <td>€ 28.200,00</td> </tr> <tr> <td>LODI</td> <td>2</td> <td>€ 18.800,00</td> </tr> <tr> <td>MANTOVA</td> <td>4</td> <td>€ 37.600,00</td> </tr> <tr> <td>MONZA E BRIANZA</td> <td>9</td> <td>€ 84.600,00</td> </tr> <tr> <td>PAVIA</td> <td>5</td> <td>€ 47.000,00</td> </tr> <tr> <td>SONDRIO</td> <td>2</td> <td>€ 18.800,00</td> </tr> <tr> <td>VARESE</td> <td>9</td> <td>€ 84.600,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>100</td> <td>€ 940.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>A parità di valutazione la graduatoria seguirà il criterio della data, ora, minuti, di presentazione.</p>	PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili	MILANO	33	€ 310.200,00	BERGAMO	11	€ 103.400,00	BRESCIA	13	€ 122.200,00	COMO	6	€ 56.400,00	CREMONA	3	€ 28.200,00	LECCO	3	€ 28.200,00	LODI	2	€ 18.800,00	MANTOVA	4	€ 37.600,00	MONZA E BRIANZA	9	€ 84.600,00	PAVIA	5	€ 47.000,00	SONDRIO	2	€ 18.800,00	VARESE	9	€ 84.600,00		100	€ 940.000,00
PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili																																									
MILANO	33	€ 310.200,00																																									
BERGAMO	11	€ 103.400,00																																									
BRESCIA	13	€ 122.200,00																																									
COMO	6	€ 56.400,00																																									
CREMONA	3	€ 28.200,00																																									
LECCO	3	€ 28.200,00																																									
LODI	2	€ 18.800,00																																									
MANTOVA	4	€ 37.600,00																																									
MONZA E BRIANZA	9	€ 84.600,00																																									
PAVIA	5	€ 47.000,00																																									
SONDRIO	2	€ 18.800,00																																									
VARESE	9	€ 84.600,00																																									
	100	€ 940.000,00																																									

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione si configura come Contributo a fondo perduto. I soggetti che presentano domanda potranno richiedere un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili.</p> <p>La possibilità di appaltare o affidare a terzi le attività non può eccedere il 20% del valore del progetto.</p>
DATA DI APERTURA	10:00 del 07/10/2019
DATA DI CHIUSURA	16:00 del 31/10/2019
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a:</p> <p>bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a: Struttura Politiche dei giovani e programmazione europea della Direzione Generale Sport e Giovani Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano Email: giovani@regione.lombardia.it Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 ai seguenti numeri telefonici: 02/6765. 4640 — 2007</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DG Sport e Giovani

Struttura Politiche dei giovani e programmazione europea della Direzione Generale Sport e Giovani

Regione Lombardia,

Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano

Email: giovani@regione.lombardia.it

Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 ai seguenti numeri telefonici: 02/6765.4640 — 2007

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y 03069 09790 000000001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE	Da lunedì 7 ottobre 2019 h. 10.00 a lunedì 31 ottobre 2019 h. 16.00
APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE	Entro martedì 15 novembre 2019
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO E RICHIESTA ANTICIPAZIONE	Entro 15 gg dall'approvazione della graduatoria, con invio degli adempimenti preliminari (accettazione del disciplinare, comunicazione di avvio del progetto, dichiarazione sui tempi e sulla copertura finanziaria)
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• ANTICIPAZIONE: erogata nella misura del 20% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria e sarà erogata entro 30 giorni dalla richiesta.• ACCONTO: erogato nella misura del 30% dopo aver sostenuto i costi di progetto pari al valore della anticipazione. La liquidazione dell'acconto avverrà, previa verifica da parte di Regione della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta formale di acconto da parte di ANCI Lombardia, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto.• SALDO: dietro presentazione della richiesta da parte del capofila beneficiario al termine del progetto, previa presentazione della rendicontazione finale e verifica della documentazione. <p>Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione a Regione Lombardia della somma eccedente.</p>
LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	<ul style="list-style-type: none">• Anticipazione entro 30 giorni dalla richiesta (a cura di ANCI Lombardia)• Acconto entro 60 giorni dalla data di ricezione formale di acconto, previa verifica (a cura di ANCI Lombardia) della spesa sostenuta• Saldo finale entro 60 gg dalla data di invio della rendicontazione finale

D.11 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando “La Lombardia è dei giovani”
- Allegato 2: Format Relazione descrittiva dettagliata del progetto
- Allegato 3: Diritto di accesso ai documenti amministrativi – informativa
- Allegato 4: Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 5: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 6: Informativa Firma elettronica
- Allegato 7: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”
- Allegato 8: Format Scheda budget

ALLEGATO 1

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO La Lombardia è dei giovani

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando La Lombardia è dei giovani quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 2

Format Relazione descrittiva dettagliata del progetto

- Il progetto presentato dovrà seguire l'indice proposto. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano i contenuti attesi in funzione delle specificità del progetto.
- Il progetto dovrà essere di massimo 20 pagine.

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. AREA DI INTERVENTO (è possibile scegliere una o più di un'aree previste al punto A.1 del bando). Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto in risposta al problema che si intende affrontare.

3. ANALISI DEL CONTESTO – OBIETTIVI

3.1 Descrizione generale del contesto e del problema che si intende affrontare

- a) *Descrivere il contesto/territorio di svolgimento del progetto e indicare elementi socio-economici o geografici caratterizzanti e significativi.*
- b) *Fornire dati descrittivi rispetto alla popolazione di quel territorio, focalizzandosi sul target previsto dal bando utilizzando per quanto possibile dati ufficiali (es. ISTAT, datiUSR sulla popolazione scolastica o simili).*
- c) *Esplicitare il problema che si intende affrontare, gli elementi di criticità del territorio ma anche i suoi punti di forza.*
- d) *Descrivere eventuali esperienze maturate in passato e pertinenti con il progetto presentato, evidenziando le lezioni apprese (riflessione su punti di forza e di debolezza, risultati ottenuti, correttivi necessari ecc.)*

3.2 Presentazione del partenariato

- a) *Presentare i membri del partenariato, dando evidenza dei principali ambiti di intervento (in caso di soggetti che operano in più settori descrivere solo le attività maggiormente pertinenti rispetto al progetto).*
- b) *Indicare se il partenariato è frutto di collaborazioni pre-esistenti o di nuove relazioni e descrivere il valore aggiunto dato dall'apporto di ciascun membro per la buona riuscita del progetto.*
- c) *Indicare l'area di intervento (è possibile scegliere una o più di un'aree previste al punto A.1 del bando). Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto in risposta al problema che si intende affrontare.*

Declinazione degli obiettivi del progetto

- a) *Descrivere gli obiettivi che si vogliono perseguire*
- b) *Specificare il target di riferimento del progetto*

4. STRATEGIE

4.1 Strategia

- a) *Descrivere la strategia che si intende attuare per rispondere al bisogno individuato e raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto evidenziando punti di forza – debolezza connessi anche al territorio di intervento.*
- b) *Descrivere come si intende coinvolgere i giovani nella condivisione dei valori e nell'impegno diretto all'interno delle attività previste nel progetto.*
- c) *Indicare, se presenti, soggetti esterni al partenariato coinvolti nella realizzazione del progetto, specificandone il ruolo e il valore aggiunto. Esplicitare se si tratta di soggetti già contattati (e in tal caso produrre fra gli allegati le relative lettere di sostegno al progetto) o se la relazione è ancora da avviare/consolidare.*
- d) *Descrivere gli elementi innovativi del progetto (rispetto alle modalità di lavoro "tradizionali" e/o a quanto già presente sul territorio e/o a progetti precedentemente svolti dai membri del partenariato)*

4.2 Piano d'intervento

Descrivere le azioni in cui si articola il progetto, compilando per ciascuna di esse la scheda di seguito proposta.

TITOLO AZIONE	
<i>Descrizione dell'azione</i>	<i>(descrivere i contenuti dell'azione e le attività previste)</i>
<i>Soggetto responsabile dell'azione</i>	<i>(deve essere uno dei membri del partenariato)</i>
<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione</i>	<i>(distinguere se membri del partenariato o soggetti terzi)</i>
<i>Destinatari diretti dell'azione</i>	<i>(dettagliare i giovani coinvolti per numero, fasce di età)</i>
<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>(indicare quando si svolge l'azione)</i>
<i>Attività previste</i>	<i>(elencare le attività previste esplicitando con quale modalità si prevedono realizzare)</i>
<i>Luoghi di realizzazione dell'azione</i>	<i>(inserire luogo dove viene svolta l'azione)</i>
<i>Risultati attesi</i>	<i>(descrivere quali siano i risultati che si intendono ottenere)</i>
<i>Figure professionali coinvolte</i>	<i>(nr e qualifica)</i>

4.3 Cronoprogramma

- a) *Presentare le tempistiche di realizzazione del progetto, distinte per le azioni previste (meglio se sotto forma di GANTT)*

5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

a) *Presentare i risultati attesi del progetto e gli indicatori quantitativi e qualitativi che ne consentiranno la misurabilità e la relativa fonte. Si suggerisce di individuare non soltanto parametri di realizzazione dell'attività, ma anche indicatori tesi a valutare l'efficacia dell'azione progettuale.*

Utilizzare una griglia riepilogativa che consenta di ricostruire la catena logica obiettivo – risultati attesi – indicatori.

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Indicatori quantitativi</i>	<i>Indicatori qualitativi</i>	<i>Fonte</i>

b) *Descrivere la metodologia di monitoraggio e valutazione del progetto che si intende adottare per verificarne il regolare svolgimento, i risultati e l'efficacia.*

6. SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

Descrivere come si intende garantire la sostenibilità delle iniziative al termine del progetto a breve, medio e lungo termine.

ALLEGATO 3

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	
<i>U.O./Struttura</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 4

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____ (____)	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____ (____)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.	_____		
	(Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente	
n.° documento:	_____		
	(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio:	____/____/____	Scadente il: ____/____/____	
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)	
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura	<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia:	_____
Stato:	_____		
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniera)		

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

ALLEGATO 5

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 sull'adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali sono trattati per fini amministrativi e statistici relativamente al Bando "La Lombardia è dei giovani".

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con modalità manuale e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Delegato del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Sport e Giovani.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rdp@regione.lombardia.it

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere.

6. Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

7. Tempi di conservazione dei dati

I dati raccolti saranno conservati per un periodo di 3 anni in relazione alle necessità di eventuali controlli e visite a campione ex-post realizzate da Regione Lombardia.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sport@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1, 20124, Milano, all'attenzione della Direzione Sport e Giovani.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

ALLEGATO 6

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 ‘de minimis’ nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘de minimis’ nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 ‘de minimis’ SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell’impresa

che **l’impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente², altre imprese.

che **l’impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

che l’impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente

² Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴.

(*Aggiungere righe se necessario*)

n.	Impresa cui è stato concesso il <i>'de minimis'</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>'de minimis'</i> ⁵	Importo dell'aiuto <i>'de minimis'</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁶	
1								
2								
3								

³ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto *"de minimis"*: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

TOTALE			
--------	--	--	--

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁷	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

⁷ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO I

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *'de minimis'* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *'de minimis'* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *'de minimis'* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *'de minimis'* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *'de minimis'*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *'de minimis'* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *'de minimis'* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *'de minimis'* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€.
L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *'de minimis'*.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *'de minimis'* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *'de minimis'*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *'de minimis'* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto *'de minimis'* possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO II
MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O
CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente

sociale, forma giuridica)

(denominazione/ragione

in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA⁹

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(*Aggiungere righe se necessario*)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹⁰	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹¹	
1								
2								
3								
TOTALE								

⁹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

¹⁰ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹¹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) novellato dal d.lgs. 101/2018:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ¹² con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, _____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)

¹² Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

ALLEGATO 8 - FORMAT SCHEDA BUDGET

Istruzioni:

- compilare le celle evidenziate in giallo;

- nella compilazione delle spese aggiungere, se necessario, ulteriori righe.

PIANO ECONOMICO DI DETTAGLIO

Denominazione Ente	
--------------------	--

VOCI DI SPESA	V o N (solo per voce A)	DETTAGLI SULLE SPESA				COSTI/ONERI	
		Ente Capofila	Partner 1	Partner n	Importo Complessivo		
A - Personale strutturato - se già in forza al partenariato, max 25% costo di progetto		Num. ORE	Costo unitario	0	0	0	0
A	Qualifica personale 1						
A	Qualifica personale 2						
A	Qualifica personale n						
B - Personale non dipendente		Num. ORE	Costo unitario	0	0	0	0
B	Qualifica personale 1						
B	Qualifica personale 2						
B	Qualifica personale n						
C - Prestazioni professionali di terzi				0	0	0	0
C	Prestazione 1						
C	Prestazione 2						
C	Prestazione n						
D - Spese di viaggio		Quantità	Costo unitario	0	0	0	0
D	Descrizione spesa 1						
D	Descrizione spesa 2						
D	Descrizione spesa n						
E - Spese di sostegno organizzativo direttamente connesse alla preparazione, attuazione e follow-up dell'iniziativa				0	0	0	0
E	Descrizione spesa 1						
E	Descrizione spesa 2						
E	Descrizione spesa n						
F - Materiale di consumo, nel limite del 15 % del costo totale del progetto				0	0	0	0
F	Descrizione spesa 1						
F	Descrizione spesa 2						
F	Descrizione spesa n						
G - Spese per la comunicazione e la promozione				0	0	0	0
G	Descrizione spesa 1						
G	Descrizione spesa 2						
G	Descrizione spesa n						
H - Altre spese correnti e di gestione nel limite del 5%				0	0	0	0
H	Descrizione spesa 1						
H	Descrizione spesa 2						
H	Descrizione spesa n						
TOTALE				0	0	0	0

PIANO DI SPESA	Totale costi previsti (A+B)	Quota Contributo FC/RL (A)	Quota Cofinanziamento (B)
Ente capofila	0	0	0
Partner 1	0	0	0
Partner n	0	0	0
Totale	0	0	0

NOTA BENE: IL PARTNER E' UN SOGGETTO CHE SOSTIENE DEI COSTI (COFINANZIA PARTE DEL PROGETTO) E CHE PERCEPISCE PARTE DEL CONTRIBUTO

N. B. SE UNA O PIU' CELLE DELLA TABELLA "PIANO DI SPESA" DIVENTA ROSSA, VERIFICARE IL RISPETTO DEI REQUISITI FORMALI DEL BANDO

RICAVI/PROVENTI		€
<i>La somma di B1, B2, B3, B4, B5 deve corrispondere al totale dei costi di progetto indicati nella tabella precedente</i>		
B1	Risorse finanziarie proprie	
<i>Specificare se le risorse finanziarie apportate di progetto siano già disponibili (cassa o conto corrente) o lo diventeranno grazie a flussi finanziari futuri (esempio cessione di crediti, vendita immobili, ecc)</i>		
Campo testo per inserire le informazioni di dettaglio		
B2	Prestiti da banca e altri soggetti	
<i>Specificare l'operatore bancario che garantisce il prestito indicando l'ammontare richiesto e la forma tecnica del finanziamento (fido, mutuo, ecc)</i>		
Campo testo per inserire le informazioni di dettaglio		
B3	Proventi da attività del progetto	
<i>Fornire dettagli sulla natura e sulla tipologia dei proventi (es. quote partecipazione, ecc)</i>		
Campo testo per inserire le informazioni di dettaglio		
B4	Contributi e finanziamenti (senza obbligo di rimborso) da soggetti pubblici e privati	
<i>Se il finanziamento non è stato ancora acquisito, occorre specificare le modalità con cui verrà attivata la raccolta fondi. Se il finanziamento è stato chiesto e non ancora acquisito specificare il potenziale donatore. Se il finanziamento è stato già acquisito, occorre allegare copia del documento attestante il contributo ottenuto, (ad esempio convenzione o atto equivalente).</i>		
Campo testo per inserire le informazioni di dettaglio		
B5	Regione Lombardia	
<i>Indicare la quota di contributo richiesta o Regione Lombardia</i>		
Campo testo per inserire le informazioni di dettaglio		